

A globe of the Earth is the central focus, showing the continents of North and South America. It is being held up by several hands of various skin tones, symbolizing global unity and cooperation. The background is a clear blue sky with some light clouds at the bottom.

LO SCAMBIO E LE POLITICHE COMMERCIALI

Le ragioni dello scambio internazionale

Scambio internazionale: è lo scambio che avviene non solo all'interno di uno Stato, ma anche tra diversi stati.

COMMERCIO INTERNO

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Differenze tra i due tipi di commercio

Commercio interno	Commercio internazionale
Maggiore mobilità dei fattori produttivi	Minore mobilità dei fattori produttivi
Comunicazione conoscenze tecnologiche più facile	Comunicazione conoscenze tecnologiche più difficoltosa
Risorse naturali distribuite egualmente	Risorse naturali distribuite in modo diseguale

POLITICA ISPIRATA ALLA LIBERTA' DEGLI SCAMBI

Non pone restrizioni o vincoli agli scambi internazionali.

Consente a ogni paese di specializzarsi nelle produzioni in cui a costi minori.

PROTEZIONISMO

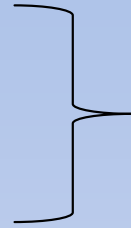
strumenti principali attraverso i quali gli Stati realizzano le politiche protezionistiche:

- Dazi doganali
- Contingenti di importazione
- Sussidi all'industria nazionale

I DAZI

Dazi di transito

Dazi interni



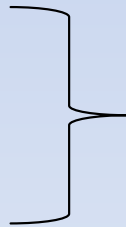
Colpiscono la circolazione dei beni all'interno di un paese

Dazi specifici

Dazi ad valorem

Dazi fiscali

Dazi protettivi



A seconda dello scopo

LA TARIFFA DAZIARIA E I TRATTATI DI COMMERCIO

- La tariffa daziaria di uno Stato è costituita dall'elenco di tutte le merci che lo stato colpisce con un dazio al loro ingresso, con l'indicazione delle aliquote del dazio per ogni merce.

TIPI DI TARIFFE

- La tariffa è **generale** quando lo Stato la applica alle merci dei paesi con i quali non ha stipulato trattati di commercio.
- La tariffa è **convenzionale** quando invece la applica alle merci provenienti dai paesi con cui ha stipulato dei trattati di commercio.

LA CLAUSOLA DI NAZIONE PIU' FAVORITA

- È una clausola che viene inserita nei trattati di commercio e, per effetto di essa, ogni riduzione della tariffa generale applicata ad un paese, si estende automaticamente agli altri paesi che hanno stipulato la stessa clausola.

DRAWBACK E FRANCHIGIA

- Se i dazi colpiscono dei semilavorati o delle materie prima, può succedere che il costo del prodotto finale aumenti. Per evitare ciò, si ricorre al **drawback**, che consiste nel rimborso del dazio pagato sul manufatto.
- Lo stato può raggiungere lo stesso scopo tramite **l'importazione temporanea in franchigia**, che consiste nell'importazione senza dazi a patto che le merci una volta lavorate saranno esportate.

LE BARRIERE NON TARIFFARIE

- Sono barriere diverse dalle tariffe. Sono un esempio i **regolamenti sanitari** e le **restrizioni volontarie**, in cui un paese si impegna con la propria influenza politica a bloccare le esportazioni di un altro paese verso di se.

STORIA COMMERCIALE ITALIANA...

- Inizialmente in Italia prevalse una politica liberista, ma vennero presto introdotti i primi dazi per proteggere la fragile industria interna e l'agricoltura. Con il fascismo, si passò al protezionismo che poi sfociò nell'**autarchia**, cioè la tendenza a produrre internamente tutte le materie di cui un paese ha bisogno limitando il commercio estero. Oggi l'Italia ha aderito a una politica di libertà di scambi.

...E INTERNAZIONALE

- Come in Italia, negli anni trenta prevalsero il protezionismo e l'autarchia, mentre al giorno d'oggi è presente una politica di liberi scambi anche grazie a tre organizzazioni internazionali: la CEE, l'UNCTAD e il WTO.

CEE

- La CEE, conosciuta oggi come Unione Europea, è stata costituita nel 1957 e ha comportato l'abolizione graduale dei dazi nei confronti degli altri paesi membri e si è passati ad una tariffa doganale unica verso i paesi non membri.

UNCTAD

- È un acronimo di Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo. Nasce come impegno dell'ONU per lo sviluppo dei paesi e il corretto funzionamento delle regole internazionali che disciplinano il commercio. Organizza ogni due anni conferenze per discutere dei problemi nei paesi in via di sviluppo e cerca di massimizzare la loro produzione e di assisterli.

WTO

- Acronimo (in italiano) di Organizzazione Mondiale per il Commercio, è un organismo nato nel 1995 a Ginevra con lo scopo di sovrintendere agli scambi di merci e di servizi fra i 154 paesi aderenti. Definisce regole comuni e si occupa di accogliere e risolvere i ricorsi e le controversie dei vari stati.